

Villa Lagarina

Il consigliere Gabriele Manica: «La mancanza di trasporto pubblico impatta negativamente su giovani e famiglie

«Mancano gli autobus, così Castellano è penalizzato»

VILLA LAGARINA - «La mancanza di un servizio di trasporto adeguato rischia di isolare ulteriormente il paese, già colpito da un progressivo spopolamento. Senza la possibilità di spostarsi facilmente, molti residenti si trovano costretti a rinunciare a opportunità di lavoro o di studio, con ripercussioni negative sull'economia locale e sul futuro delle nuove generazioni». Dal consigliere comunale **Gabriele Manica** (*nella foto*) arriva un nuovo appello dedicato ai collegamenti con la frazione, circa 600 abitanti, 800 metri sul livello del mare, a monte di Villa Lagarina. Secondo Manica infatti «la situazione dei trasporti a Castellano è emblematica delle difficoltà che molti piccoli paesi di montagna devono affrontare. Senza un intervento tempestivo, il rischio è quello di vedere ul-

teriormente ridotta la qualità della vita dei residenti e accelerare lo spopolamento di queste aree».

«Servirebbe un piano strutturato che tenga conto delle esigenze specifiche del territorio, garantendo a tutti il diritto alla mobilità. I residenti», argomenta il consigliere, «da tempo fanno i conti con un servizio di trasporto pubblico insufficiente, che rende difficili gli spostamenti verso il fondovalle. La scarsità di corse, soprattutto in orari utili, crea disagi non solo per i giovani che devono raggiungere scuole o luoghi di lavoro, ma anche per gli anziani che necessitano di recarsi in città per visite mediche o commissioni. Il problema principale riguarda la frequenza, spesso limitata a poche corse al giorno in fasce orarie poco pratiche. Se perdi l'unico autobus del-



la mattina, devi aspettare fino al pomeriggio per poter scendere a valle. Per chi lavora o studia fuori paese, è un vero problema». Anche i giovani risentono di questa carenza. Molti studenti devono fare affidamento sui genitori o su

mezzi propri.

«I cittadini chiedono da tempo un potenziamento del servizio, più corse e orari meglio distribuiti», spiega Manica. «Non chiediamo miracoli, ma almeno un servizio che ci permetta di vivere dignitosamente». Di soluzioni si era già scritto in passato. «Si potrebbe proporre anche l'introduzione di un servizio su richiesta, che potrebbe essere più flessibile e adatto alle esigenze di un paese di montagna» ipotizza il consigliere.

«La questione è stata sollevata più volte nelle sedi istituzionali, ma finora le risposte sono state limitate. I residenti sperano che le autorità competenti possano presto trovare una soluzione, magari collaborando con le aziende di trasporto locali per migliorare l'offerta».

M.G.